

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

☒ **favorevole**

☐ **non favorevole**, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

☐ Direttore-Attività di Parco

☐ Affari contabili e personale

☐ Controllo delle attività estrattive

☐ Interventi nel Parco

☒ Pianificazione territoriale

☐ Valorizzazione territoriale

☐ Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco

(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),

a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

**atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.**



**Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
(art. 27 bis del Dlgs 152/2006)**

n. 8 del 19 maggio 2022

ditta: Acquabianca Marmi s.r.l.

Comune: Minucciano (LU)

Progetto di coltivazione della cava Campaccio

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici

Preso atto che in data 21 luglio 2021, protocollo n. 2747, il Parco, in qualità di autorità competente, ha trasmesso a tutte le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per il progetto di coltivazione della cava Campaccio, Comune di Minucciano, a seguito della istanza formulata dalla ditta Acquabianca Marmi s.r.l., con sede in Gramolazzo (LU), Via P. Tonini, 82B, P.I. 01938670468;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana";

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Viste la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

Vista la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle Pronunce di compatibilità ambientale e dei Nulla osta in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

Accertato che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'area contigua zona di cava del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

Visto l'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006, che regola il provvedimento autorizzatorio unico regionale in materia di valutazione di impatto ambientale e stabilisce che l'autorità competente convoca una conferenza dei servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Ricordato che il procedimento per il rilascio della valutazione di impatto ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale si è svolto come segue:

Avvio del procedimento in data 21.07.21 (ns. prot. 2747);

Conferenza di servizi, prima riunione, in data 23.12.21;

Presentazione contributi integrativi della ditta in data 05.01.21 (prot. 28), 17.01.22 (prot. 202), 28.02.22 (prot. 847);

Conferenza di servizi, seconda riunione, in data 24.03.22;

Presentazione contributi integrativi della ditta in data 08.04.22 (prot. 1485), 19.04.22 (prot. 1643);

Conferenza di servizi, terza riunione, in data 11.05.22;

Determinazione della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 5 del 19.05.22;

Autorizzazione estrattiva del Comune di Minucciano n. 11 del 22.03.22, ns. protocollo n. 1276 del 23.03.22;

Autorizzazione paesaggistica del Comune di Minucciano n. 36 del 22.03.22, ns. protocollo n. 1276 del 23.03.22;

Precisato che la Conferenza di servizi dell'11 maggio 2022, sentita telefonicamente la richiesta della Soprintendenza di sospendere la riunione per avere maggiore tempo per esprimere il proprio parere; stabilito di tenere aperta la riunione fino al 18 maggio 2022, al fine di acquisire tale contributo; stabilito altresì, che in assenza di tale contributo l'espressione del parere favorevole con prescrizioni di compatibilità ambientale comprensivo del provvedimento autorizzatorio unico regionale, espresso in tale riunione dovesse ritenersi concluso e definito;

Preso atto che ad oggi, trascorsi i termini indicati, il contributo della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio non è pervenuto;

Visto il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

Verbale della conferenza di servizi del 23.12.21;

Verbale della conferenza di servizi del 24.03.22;

Verbale della conferenza di servizi del 11.05.22;

Autorizzazione estrattiva del Comune di Minucciano n. 11 del 22.03.22, ns. protocollo n. 1276 del 23.03.22;

Autorizzazione paesaggistica del Comune di Minucciano n. 36 del 22.03.22, ns. protocollo n. 1276 del 23.03.22;

Dato atto che nel corso del presente procedimento, come risulta dal *Rapporto interdisciplinare*, le Amministrazioni competenti si sono espresse come segue:

amministrazione	pronuncia, autorizzazione, parere, contributo	tipo di parere
Parco Regionale delle Alpi Apuane	Pronuncia di compatibilità ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla osta del Parco Autorizzazione vincolo idrogeologico	favorevole con prescrizioni
Comune di Minucciano	Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva Valutazione di impatto acustico Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica	favorevole con prescrizioni
Regione Toscana	Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza	favorevole con prescrizioni
AUSL Toscana Nord Ovest	Contributo relativo all'igiene e sanità pubblica Parere sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	favorevole con prescrizioni
ARPAT Dipartimento di Lucca	Contributo istruttorio in materia ambientale	favorevole con prescrizioni
Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale	Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori	favorevole con prescrizioni

<i>Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio</i>	<i>Autorizzazione archeologica Parere relativo all'autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>	<i>favorevole per silenzio assenso</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>	<i>favorevole per silenzio assenso</i>

Dato atto che le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento sono quelli indicati nella determinazione della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 5 del 19 maggio 2022 e sopra riportati, secondo cui l'intervento ha ottenuto parere favorevole con prescrizioni;

Preso atto che in riferimento al procedimento per il rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale, avviato in data 21.07.2021 il Parco, in qualità di autorità competente, esclusi i tempi di sospensione per la produzione da parte del proponente delle integrazioni documentali nonché i tempi di sospensione previsti dal DL 17 marzo 2020 n. 18, ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima in **123 giorni**, ovvero entro i 150 giorni previsti dal comma 1, art. 57, L.R. 10/2010;

Tenuto conto che il proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 5.000,00 tramite bonifico bancario in data 23.04.2021;

Vista la dichiarazione relativa alla disponibilità dei beni interessati dal progetto di coltivazione e il relativo contratto di compravendita dei terreni, trasmessi dal proponente contestualmente alla presentazione della istanza di valutazione di impatto ambientale;

Precisato che il Comune di Minucciano, in sede di conferenza di servizi, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione estrattiva, che è stata successivamente formalizzata con relativo atto, trasmesso e registrato al protocollo del Parco in data 23 marzo 2022 al n. 1276, e ha espresso parere favorevole anche al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, trasmessa e registrata al protocollo del Parco in data 23 marzo 2022 al n. 1276;

DETERMINA

di rilasciare al sig. Corrado Iacopi legale rappresentante della Società Acquabianca Marmi s.r.l., con sede in Gramolazzo (LU), Via P. Tonini 82B P.I. 01938670468, la pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di coltivazione della cava Campaccio, nel comune di Minucciano, secondo la documentazione allegata alla richiesta effettuata dal proponente in data 22.04.21, protocollo n. 1594/96-1600/605 e perfezionata in data 29.04.21 protocollo n. 1701, successivamente integrata nelle date 09.06.21 protocollo n. 2211, 19.07.21 protocollo n. 2694, 05.11.21 protocollo n. 4255, 10.11.21 protocollo n. 4316, 05.01.22 protocollo n. 28, 17.01.22 protocollo n. 202, 28.02.22 protocollo n. 847, 08.04.22 protocollo n. 1485, 19.04.22 protocollo n. 1643 e per la volumetria complessiva di **44.488 metri cubi**;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:

Pronuncia di compatibilità ambientale, Legge Regionale n. 10/2010;

Nulla osta, Legge Regionale n. 30/2015;

Pronuncia di Valutazione di Incidenza, Legge Regionale n. 30/2015;

Autorizzazione idrogeologica, Legge Regionale n. 39/2000;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente Programma di Gestione Ambientale:

1. prescrizioni e condizioni come da autorizzazioni, pareri e contributi delle Amministrazioni competenti, contenute nel Rapporto interdisciplinare allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;
2. la ditta proponente, entro 60 giorni dal ricevimento del relativo format da parte del Parco, dovrà predisporre ed installare un sistema di cartellonistica indicatoria ed illustrativa delle cavità carsiche presenti nell'area di cava;
3. nel caso in cui le lavorazioni intercettino cavità e/o fratturazioni di un certo rilievo il proponente dovrà sospendere immediatamente le lavorazioni, dovrà adottare tutte le misure necessarie alla salvaguardia dell'ambiente ipogeo e dovrà darne tempestiva comunicazione al Parco e alle Amministrazioni interessate;
4. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette impermeabili, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;
5. nelle opere di ripristino dovranno essere impiegate esclusivamente specie arboree ed arbustive autoctone, lasciando al naturale dinamismo della vegetazione il rinverdimento di specie erbacee;
6. i fronti di cava, una volta assunta la posizione definitiva successiva alle attività di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione;

7. nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);
8. nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;
9. nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;

di rendere noto che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

di chiedere al proponente la pubblicazione della presente pronuncia di compatibilità ambientale sul BURT, entro trenta giorni dalla sua notifica e di trasmetterne relativa copia al Parco, ricordando che, per quanto disposto dall'art. 52, comma 2, legge regionale n. 10/2010, "I termini per la realizzazione dell'opera oggetto di VIA decorrono dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di VIA";

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a **cinque anni** dalla pubblicazione sul BURT;

DETERMINA ALTRESI'

di dare atto che:

il presente provvedimento ha valore di determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006;

il Parco Regionale delle Alpi Apuane, quale autorità competente, pur svolgendo il ruolo di responsabile del procedimento autorizzatorio unico regionale, non assume alcuna ulteriore competenza autorizzativa rispetto a quelle già in suo possesso e pertanto tutti i titoli autorizzativi acquisiti tramite il presente provvedimento rimangono di competenza delle amministrazioni titolari del relativo potere autorizzatorio;

la conferenza di servizi si è svolta secondo le modalità previste dall'art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, che tra l'altro stabilisce di considerare acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio del presente intervento, come indicati dal proponente e riportati nella determinazione della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 5 del 19 maggio 2022, sono quelli indicati nella tabella riportata in narrativa;

di dare atto che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

RP/AS/gc_pca_08.2022

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici
dott. arch. Raffaello Puccini

PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA FANIELLO

Rapporto interdisciplinare

(allegato alla P.C.A. n. 8 del 19 maggio 2022, come parte integrante e sostanziale)

CONTENUTI

Verbale della conferenza di servizi del 23.12.2021;

Verbale della conferenza di servizi del 24.03.2022;

Verbale della conferenza di servizi del 11.05.2022;

Autorizzazione estrattiva del Comune di Minucciano n. 11 del 22.03.22 ns. protocollo n. 1276 del 23.03.22;

Autorizzazione paesaggistica del Comune di Minucciano n. 36 del 22.03.22, ns. protocollo n. 1276 del 23.03.22;



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Campaccio, Comune di Minucciano, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 23 dicembre 2021, alle ore 10.00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premessato che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Minucciano
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;
le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi non sono pervenute osservazioni.

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Minucciano <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>p. ind. Giovanni Casotti</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. geol. Maria Laura Bianchi</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca <i>Richiede documentazione integrativa</i>	<i>Inviata nota</i>
Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale <i>Comunica di non avere competenza</i>	<i>Inviata nota</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

partecipano alla conferenza il sig. Corrado Iacopi, legale rappresentante della ditta proponente, il dott. geol. Brunello Forfori e il dott. agr. Alberto Dazzi in qualità di professionisti incaricati;

o o o

Il professionista incaricato illustra il progetto di coltivazione.

Il Rappresentante della Regione Toscana confermando quanto anticipato con pec prot.490648 del 17/12/21, esprime parere favorevole nel rispetto delle prescrizioni contenute negli allegati alla pec precedentemente citata e, in particolare, subordinatamente all'ottemperanza di quanto previsto dal Genio Civile Toscana Nord nel parere prot. 486467 del 15/12/21

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane osserva quanto segue:

1. chiede chiarimenti in merito al progetto di monitoraggio che non risulta ricompreso nella documentazione pubblicata sul sito web. I professionisti incaricati precisano di aver trasmesso tale documento e di averlo inserito nel CD consegnato unitamente alla documentazione cartacea. Sarà cura del Parco verificare la presenza del progetto di monitoraggio, che il proponente e i professionisti si impegnano nel caso a trasmettere nuovamente;
2. chiede chiarimenti in merito alla presenza, all'interno dell'area di cava, di ingressi della Buca dell'aria Ghiaccia e informa il proponente che il Parco potrà impartire misure di compensazione che prevedano la predisposizione e l'installazione di cartellonistica illustrativa relativa alla posizione dell'ingresso e alla viabilità di accesso in sicurezza. Il professionista comunica che uno degli ingressi è già oggetto di misure di protezione contenute nel progetto presentato.

La Rappresentante della Az. USL Toscana Nord Ovest conferma il parere favorevole con prescrizioni come da contributo allegato.

Il Rappresentante del Comune di Minucciano comunica, per quanto riguarda l'Autorizzazione paesaggistica, che la Commissione del paesaggio deve ancora riunirsi per l'espressione del relativo parere, riunione prevista ai primi giorni del nuovo anno;

La Conferenza di servizi, preso atto che la Commissione paesaggistica comunale deve ancora esprimersi, sospende i lavori in attesa di ricevere la documentazione integrativa richiesta da ARPAT e in attesa di ricevere chiarimenti in merito al pagamento degli oneri concessori e dei contributi istruttori, dovuti per l'attraversamento del fosso demaniale, nonché in merito a quanto altro sopra segnalato.

Alle ore 11.00 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 23 dicembre 2021

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Minucciano</i>	<i>p. ind. Giovanni Casotti</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. geol. Maria Laura Bianchi</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.20/1.9** del **20/12/2021** a mezzo: **PEC**

Parco delle Alpi Apuane

pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Minerale
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Campaccio - Variante al Piano di coltivazione della cava Campaccio - Procedura di VIA art. 27-bis DLgs 152/06 - PAUR - proponente: Acquabianca Marmi - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 23/12/2021 - Vs. comunicazione prot. 4717 del 03/12/2021 - Comunicazioni*

In relazione alla CdS in oggetto, si conferma quanto già inviato con nota prot. 70950 del 17/09/2021.

Lucca, lì 20/12/2021

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

Dott.ssa Maria Letizia Franchi ¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.20/1.9** del **17/09/21** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it*

*e p.c. Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

Oggetto: *cava Campaccio - Variante al Piano di coltivazione della cava Campaccio - Procedura di VIA art. 27-bis DLgs 152/06 - PAUR - proponente: Acquabianca Marmi - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 20/09/2021 - Vs. comunicazione prot. 3053 del 11/08/2021 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 56212 del 21/07/2021 è pervenuta a questo dipartimento la comunicazione di avvio del procedimento di VIA ex art. 27-bis del DLgs 152/06 per l'attività estrattiva in oggetto. Con successiva comunicazione prot. 61993 del 11/08/2021 è pervenuta la convocazione alla CdS in oggetto.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca e del Settore Modellistica previsionale.

2.1. Aspetti generali

Dalla banca dati regionale, risulta la presenza una captazione per uso potabile a circa 700 m dalla cava. A tal proposito si ritiene utile verificare con il gestore (Gaia S.p.A.) se si ritiene necessario effettuare un tracciamento.

2.2. Sistema fisico aria

Rumore

La VIAC e la dichiarazione di rispetto dei limiti non sono firmate dal Legale Rappresentante della ditta, pertanto è necessario che tali documenti vengano firmati anche dallo stesso.

Nella tabella di pag. 11 delle sorgenti sonore non sono menzionati i compressori di cui invece è dichiarata la presenza nella descrizione delle sorgenti attive durante l'esecuzione delle misure di rumore ambientale e nella tabella dell'allegato 4 (pag. 28): questo aspetto è necessario di chiarimento.

Per i macchinari minipala tipo Bobcat, tagliatrici a catena, perforatrici elettrodinamiche, centralina per sistema idrobag, impianto martini idraulici, vagliatore mobile, pompe elettriche, impianti di depu-

razione acque a sacchi sospesi, martelli pneumatici, varie attrezzature da cava (fioretti, innesti, martelli, ecc.) non è stata fornita alcuna valutazione sulla relativa rumorosità; pertanto è necessario valutarne l'impatto acustico, fornire i relativi livelli emissivi, indicare gli orari di funzionamento di macchinari/impianti/sorgenti rumorose, gli eventuali scenari di utilizzo, anche i più gravosi.

Nella VIAC, per l'uso di esplosivo, non viene fornita una valutazione del relativo impatto acustico, né la frequenza prevista per tali operazioni: questi aspetti risultano pertanto da valutare.

Il tecnico fornisce il risultato di misure fonometriche di rumore ambientale e residuo in alcune postazioni di misura da cui evince il rispetto dei vigenti limiti di rumore: è comunque necessario indicare l'orario di effettuazione delle misure, se le condizioni di rumorosità nelle misure di rumore ambientale sono quelle di maggiore impatto acustico della ditta sia in termini di rumorosità al recettore, che di numero di macchinari/attrezzature contemporaneamente attivabili, che di ubicazione degli stessi all'interno della cava.

Risultano da valutare l'eventuale presenza di componenti impulsive e/o tonali penalizzanti nel rumore per la configurazione attuale e di progetto.

Il tecnico, per calcolare l'impatto acustico a distanza, usa l'equazione di sorgenti puntiformi, tuttavia non vengono forniti elementi utili a comprendere tale assunzione in considerazione delle dimensioni delle sorgenti sonore che possono considerarsi puntiformi solo a partire da una data distanza: in considerazione di una possibile sottostima dei livelli di rumore ai recettori questo aspetto va integrato/chiarito.

Facendo presente che per le cartografie dell'allegato 3 alla VIAC non risultano leggibili le legende; non sono indicate cartograficamente le posizioni delle sorgenti fisse di rumore della ditta e le aree di quelle mobili.

E necessario che sia fornita:

- una planimetria generale della zona dove ha sede l'attività per un raggio di almeno 200 metri oltre la stessa indicativamente in scala 1:2000 - al massimo 1:5000;
- una planimetria di dettaglio della cava, ad esempio in scala 1:100 o 1:200, con l'ubicazione delle sorgenti di rumore e delle aree in cui è previsto possano operare).

In ragione dell'incremento dell'attività dichiarato, risulta da valutare l'impatto acustico della ditta nelle configurazioni di progetto futuro nelle condizioni di maggior impatto acustico.

Richiamando la definizione di "ambiente abitativo" di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della L. 447/95 e le indicazioni di cui al pt. 4 del par. A.3.2 della DGRT n. 857/13 relative ai recettori, si ha che le valutazioni acustiche vanno estese anche agli altri eventuali recettori interessati significativamente dall'impatto acustico della ditta.

Considerata la dichiarazione del tecnico che la valutazione di impatto acustico riguarda solo i lavori di escavazione si fa presente che è necessario valutare l'impatto acustico dell'attività nel suo complesso e nelle condizioni più gravose.

Riguardo, inoltre, la dichiarazione del tecnico che è intenzione dell'azienda predisporre una serie di misurazioni nel caso vengano scelte delle condizioni operative diverse da quelle attualmente utilizzate si ricorda e si fa presente la necessità che le valutazioni acustiche di rispetto dei limiti siano predisposte preventivamente all'eventuale modifica.

Risultano inoltre da valutare la rumorosità della movimentazione dei mezzi di trasporto nella cava, delle relative operazioni di carico e/o scarico, nonché la rumorosità del vaglio.

Emissioni non convogliate

La valutazione delle emissioni non convogliate rispetta le linee guida Arpat. La stima del rateo emissivo è di c.a. 350 g/h. In base alle linee guida vengono proposti alcuni accorgimenti per mitigare gli effetti senza valutarne l'effetto in termini di rateo emissivo. A tal proposito la ditta dichiara che verranno effettuate bagnature. In base a quanto dichiarato, si ritiene che siano sufficienti circa 0,4-0,5 l/g per mq come da tabella 9 delle linee guida per abbattere le emissioni del 75% da effettuarsi anche in coordinamento con le altre attività presenti nell'area.

2.3. Approvvigionamento energetico

Si dichiara che sarà installato un generatore da 300 kw. In base alle conoscenze generali, la potenza termica nominale di tale generatore è molto vicina alla potenza soglia. Il progettista comunque dichiara che la potenza termica nominale è inferiore a 1MW e che sarà redatta una specifica dichiarazione una volta che l'impianto sarà acquistato.

Si rileva che nel caso si installi un generatore di potenza termica nominale superiore a 1 MW, l'autorizzazione dovrà essere ottenuta prima di avviare l'impianto.

2.4. Approvvigionamento idrico

Dalla relazione tecnica sembra di capire che le vasche descritte nel PGAMD siano utilizzate anche come deposito delle acque depurate. Si ricorda che le vasche di raccolta delle AMPP non possono avere anche la funzione di vasche di accumulo in quanto devono garantire il trattamento dei reflui e devono essere svuotate 48 ore l'evento meteorico. Il volume della sola vasca VP1 è superiore al volume delle due vasche di accumulo e pertanto potrebbe non essere possibile svuotare completamente la vasca di prima pioggia. Si rileva peraltro che il volume indicato per le tre vasche di accumulo è di 150 mc e il volume complessivo delle vasche di trattamento di prima pioggia (vedi paragrafo relativo) è di oltre 200 mc.

Si indica la presenza di aree depresse in cui si accumulano le AMD "in caso di necessità opportunamente impermeabilizzate".

Le aree depresse di accumulo possono essere utilizzate se il rilancio alle vasche di trattamento delle AMPP è pressoché immediato. Anche qui sembra di capire che le vasche di prima pioggia siano utilizzate come vasche di accumulo e questo non è valido dal punto di vista tecnico.

La ditta dichiara di appoggiarsi ad una concessione in atto per l'eventuale reintegro delle acque in periodi siccitosi. Dovrà essere verificato se la concessione necessita di una modifica. Attualmente nella banca dati regionale la sorgente Pretomaron risulterebbe gestita da Gaia SpA per scopi idropotabili (<http://sira.arpat.toscana.it/sira/progetti/captazioni/mappa/map.php>). Si rileva che la sorgente è indicata in località Segheria ma dalla banca dati regionale risulta in altra località.

2.5. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

Contrariamente a quanto riportato nella relazione, la tavola 16 non riporta né la classificazione né le superfici del sito secondo la DPGRT 46/R e pertanto non è possibile verificare quanto indicato.

È stata valutata la superficie riportando le aree su applicazione GIS e le superfici forniscono volumi per le AMPP di circa 40 e 80 mc. Le vasche previste sono comunque sufficienti. Il metodo per separare le AMPP dalle successive (galleggiante) comporta che in ogni caso venga raccolto un volume di AMD in eccesso rispetto a quello calcolato. Si ricorda che debbano essere svuotate comunque dopo 48 ore dall'evento meteorico.

Come già riportato al punto precedente (Approvvigionamento idrico), si rileva che il volume delle vasche di prima pioggia (VP1 e VP2) nel complesso è maggiore rispetto al volume delle vasche di accumulo (D-D1, D-D2 e D-D3). Si ritiene pertanto che questo aspetto debba essere rivisto per consentire il completo svuotamento delle vasche di prima pioggia nei tempi previsti dalla normativa.

Relativamente alle modalità di realizzazione delle due vasche di gestione delle AMPP, si valuta fondamentale che, una volta realizzate e impermeabilizzate mediante resine, cemento o similari, debba essere inviato all'Autorità Competente una documentazione attestante gli avvenuti trattamenti e la Ditta deve tenere presente quanto riportato nel documento PR15 del PRC.

Gestione acque di lavorazione

In base al progetto (vedi relazione AMD pag. 8) si prevede di inviare le acque reflue prima ai sacchi big bag e successivamente ad una vasca di decantazione. Si ritiene che sia più efficace inviare prima alla decantazione e successivamente inviare i fanghi ai big bag.

2.6. Sistema fisico suolo

Presenza aperture carsiche

Nella documentazione esaminata, viene indicata la sola presenza della Buca dell'aria Ghiaccia (T/LU 1027 del catasto regionale).

Nel catasto della Federazione Speleologica Toscana non è presente un rilievo.

Nello *“Studio idrogeologico prototipale del corpo idrico significativo dell'acquifero carbonatico delle Alpi Apuane, Monti d'Oltre Serchio e Santa Maria del Giudice”* elaborato dal Centro di Geotecnologie dell'Università degli Studi di Siena, 2007 è presente un andamento dello sviluppo del sistema collegato. Una parte delle gallerie finora esplorate si estenderebbero anche verso nord-ovest avvicinandosi all'area del sito estrattivo.

Si dovrà pertanto valutare se richiedere un maggior dettaglio tale aspetto.

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Nel PGRE si indica in circa 83000 ton la quantità di materiale detritico che verrà utilizzato per il ripristino ambientale da effettuarsi prima della conclusione della II fase. Tale quantità corrisponde a circa 40000 mc (il volume indicato nella tabella a pag. 43 è da considerarsi in blocco in base a quanto riportato nella tabella riassuntiva della fase 1 e 2 al punto 9.4) corrispondente a 93000 t, che dovrà essere depositata nel cantiere e successivamente posizionata nei vuoti di escavazione.

Nella relazione non vengono indicati i tempi di previsto accumulo. Inoltre, sempre con riferimento alla tabella a pag. 33 della relazione tecnica, tali volumi sono riferiti sia al materiale che viene utilizzato per costruzione di letti e rampe che per il ripristino. La relazione pertanto non permette la verifica di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC.

La ditta dovrà indicare le tempistiche di deposito e di ricollocamento nei vuoti di estrazione evidenziando i volumi di cui all'art.2 comma 1 lettera o) della L.R. 35/2015 siano conformi a quanto previsto dal PRC. Si ricordano in ogni caso gli obblighi derivanti dal comma 5-bis dell'art. 5 del DLgs 117/08.

Nella relazione tecnica si riporta un volume complessivo per la prima fase di c.a. 25000 mc di cui poco più di 7000 mc in blocchi o semiblocchi. Si rileva che il rendimento sul materiale "fresco" risulta, seppur di poco, inferiore al 30% previsto dal PRC. A questo si aggiunge la rimozione di materiali detritici giacenti nell'area sia nel cantiere alto (porzione sud-est del sito) che nel cantiere basso (porzione nord-ovest). (vedi tabella al punto 9.4.)

Si rileva infine che a pag. 28 della relazione tecnica si fa riferimento a materiali detritici scaricati in un recente passato. Dovrà essere chiarito se si fa riferimento ai materiali scaricati nel ravaneto Cam-paccio ai sensi del N.O. del Parco n. 17/2014. Si ricorda che tale autorizzazione prevedeva la rimozione del materiale detritico scaricato con cadenza settimanale. Tali materiali, formalmente, sarebbero inseriti in un'altra autorizzazione e pertanto dovrà essere valutato con maggior dettaglio un computo metrico di quanto presente nel ravaneto precedentemente al N.O. del 2014 e quanto ancora presente al momento al fine di valutare correttamente i volumi facenti capo alla presente autorizzazione.

Sono presenti alcune lievi discrepanze nella tabella riassuntiva che dovranno essere verificate ed eventualmente corrette.

Gestione rifiuti speciali

Si prevede una stima di 1300 t di marmettola in totale per 5 anni. Si rileva che la stima di Arpat risulta leggermente maggiore se si considera la produzione di blocchi e semiblocchi (33000t in totale).

Gestione derivati materiali da taglio

In base ai quantitativi prodotti e alla frequenza dei prelievi si prevede un volume massimo dei cumuli in attesa della commercializzazione di circa 2500 mc complessivi.

3. Conclusioni

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

1. chiarimenti relativi alla valutazione di impatto acustico;
2. chiarimenti relativi alla gestione delle AMD e dei volumi delle vasche di accumulo;
3. chiarimenti relativi ai volumi di materiali detritici facenti eventualmente parte del precedente NO;
4. chiarimenti relativi alla gestione dei materiali detritici con riferimento al comma 8 dell'art. 13 del PRC;
5. chiarimenti relativi alle discrepanze nella tabella riassuntiva dei volumi dei materiali detritici.

Cordiali saluti

Per Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico
Dott. Alberto Tessa
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli
Dott.ssa Maria Letizia Franchi¹

Lucca, 17/09/2021

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27/bis
Cava Campaccio Società: Ditta Acquabianca Marmi Srl
Comune di Minucciano (LU)
Conferenza dei Servizi del 23.12.2021 ore 10:00

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni;
- con PEC Prot 486467 del 15.12.2021 il Settore Genio Civile non ravvede motivi ostativi ad una conclusione positiva dell'iter in oggetto. Ma prescrive di regolarizzare entro il termine previsto dal regolamento 60R/2016 il pagamento di quanto richiesto nel provvedimento di autorizzazione/concessione.

In considerazione di quanto sopra, fatto salvo quanto potrà emergere nel corso della conferenza da voi convocata, pongo in evidenza fin d'ora che mi sarà possibile esprimere il parere regionale in senso favorevole nel rispetto delle prescrizioni e subordinato a quanto previsto nel parere del Settore Genio Civile.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere a carattere generale del Settore Servizi Pubblici locali Prot 390785 del 21/10/2019
- parere Settore Autorizzazioni ambientali Prot 486301 del 15/12/2021
- parere Settore Autorizzazioni rifiuti Prot 477142 del 09/12/2021
- parere Settore Sismica Prot 481924 del 13/12/2021
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot 486467 del 15/12/2021

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani

Prot. n.

Data

Allegati

Risposta al foglio del
Numero

Risposta al foglio del
Numero

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – L.R: 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo generale ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Al Responsabile del Settore Miniere

Premesso che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “*Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009*”, per quanto riguarda il procedimento n. 11 “*Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale*”, prevede che il settore SPLEI, esprima al RUR il proprio parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche così come previsto dal d.lgs. 117/2008, articolo 7, comma 3, lettera b) **nel caso in cui l'attività estrattiva oggetto di autorizzazione preveda l'autorizzazione di una o più strutture di deposito di rifiuti di estrazione**¹.

Visto quanto sopra e con riferimento ai procedimenti in oggetto si osserva quanto segue.

I rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al d.lgs. 117/2008, non afferiscono alla parte IV del d.lgs. 152/2006.

Tuttavia l'articolo 7, comma 3 del predetto decreto condiziona l'autorizzazione delle strutture di deposito dei rifiuti da estrazione all'accertamento che la loro gestione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti. La sola valutazione di quest'ultimo aspetto rientra nella competenza del settore scrivente.

Sul punto si fa presente che il Piano regionale Rifiuti e Bonifiche siti inquinati (PRB), approvato con d.c.r.t. 94/2014, relativamente ai rifiuti speciali afferenti alla parte IV del d.lgs. 152/2006 contiene solo indirizzi generali e in particolare si pone l'obiettivo di promuovere il completamento e l'adeguamento del sistema impiantistico al fabbisogno di trattamento espresso dal sistema produttivo, attuando il principio di prossimità al fine di ridurre la movimentazione nel territorio dei rifiuti stessi.

Il PRB non contiene alcuna disposizione specifica riguardo ai rifiuti da estrazione pertanto, anche nel caso in cui fosse presente una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da considerarsi influente

¹ Così come riportato alla lettera r) dell'articolo 3 del d.lgs. 117/2008 si definisce struttura di deposito qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono una diga o un'altra struttura destinata a contenere, racchiudere, confinare i rifiuti di estrazione o svolgere altre funzioni per la struttura, inclusi, in particolare, i cumuli e i bacini di decantazione; sono esclusi i vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva dove vengono risistemati i rifiuti di estrazione, dopo l'estrazione del minerale, a fini di ripristino e ricostruzione.

ai fini della pianificazione regionale.

In via generale si coglie comunque l'occasione per evidenziare che i rifiuti speciali diversi da quelli da estrazione, che potranno essere prodotti nelle fasi di coltivazione e ripristino, dovranno essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia (d.lgs. 152/2006, parte IV). Inoltre nello specifico si dovrà tenere presente che:

- la corretta classificazione dei rifiuti e l'invio a idonei impianti di recupero e smaltimento è onere del produttore;
- detti rifiuti potranno essere stoccati in assenza di autorizzazione alle condizioni previste per il deposito temporaneo come disciplinato dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del d.lgs n. 152/2006.

Infine si ricorda la necessità che i rifiuti, anche da estrazione, siano prioritariamente destinati a recupero nel rispetto delle direttive comunitarie e del loro recepimento all'interno del PRB.

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE

Renata Laura Caselli



Firmato
da
**CASELLI
RENATA
LAURA**



SETTORE Autorizzazioni Rifiuti
Via di Novoli,26 - 50127 Firenze (FI)
PEC regionetoscana@postacert.toscana.it

**Autorizzazioni Rifiuti: Presidio Zonale
Distretto Nord
Via Bianchini, 12 – 55100 Lucca (LU)**

Cava Campaccio Società: Ditta Acquabianca Marmi Srl Comune di Minucciano (LU)
Indizione Videoconferenza interna per il giorno 17.12.2021 alle ore 11:30

Al Responsabile Settore Minerie e
Autorizzazioni in materia di Geotermia e
Bonifiche

Si fa presente comunque che qualora dalla gestione dell'attività estrattiva si producano rifiuti speciali di cui alla parte IV del D.Lgs n. 152/06 (diversi quindi dai rifiuti da estrazione), questi dovranno essere gestiti nel rispetto della citata normativa, assicurando almeno quanto segue:

- classificazione dei rifiuti prodotti;
- conferimento degli stessi ad impianti di recupero e smaltimento autorizzati;
- rispetto delle procedure necessarie a garantire ed assicurare la loro tracciabilità (quali ad esempio compilazione dei registri di carico e scarico, Fir e Mud) previsti dall'art. 188 e ss del D.Lgs 152/06;
- deposito temporaneo nel luogo di produzione, in assenza di autorizzazione, alle condizioni previste dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs n. 152/2006.

AOOGRT / AD Prot. 0477142 Data 09/12/2021 ore 11:47 Classifica P.070.040,Il documento è stato firmato da SANDRO GARRO in data 09/12/2021 ore 11:47. PPAACCOORRGGIIOONNAAEEAAIIPPAARRE, PProt. 000000002de10380122021inpartemmacat11CtAa.11

Tenuto conto di quanto sopra, in relazione agli aspetti di specifica competenza (come sopra meglio specificati), si esprime parere favorevole, in riferimento all'oggetto.

Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

Per informazioni:

P.O. di riferimento Ferdinando Cecconi (055/4386481 – ferdinando.cecconi@regione.toscana.it)

AOOGRT / AD Prot. 0477142 Data 09/12/2021 ore 11:47 Classifica P.070.040.Il documento è stato firmato da SANDRO GARRO in data 09/12/2021 ore 11:47.
PAAOORRGGGnaatAaPhIApaasE, PPoot. 0000000dell03801220221inpartemaaCattlCCta. 11



Direzione Ambiente ed Energia

AOOGRT/Prot. n.

Da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/468212 del 02/12/2021

Risposta al foglio n. AOOGRT/469249 del 02/12/2021

Risposta al foglio n. AOOGRT/474213 del 06/12/2021

Oggetto: Indizione di Videoconferenze per procedimento di autorizzazione della seguenti attività estrattive:

- Cava Faniello, nel comune di Stazzema (LU), per il giorno 17/12/2021;
- Cave I e L, nel comune di Minucciano (LU), per il giorno 16/12/2021;
- Cava Campaccio, nel comune di Minucciano (LU), per il giorno 17/12/2021;

Comunicazioni

Alla Direzione Ambiente ed Energia

Settore miniere e autorizzazioni in materia di geotermia e bonifiche

Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

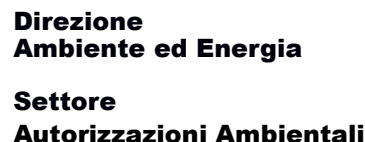
Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti “*privi di rilevanza*” (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Luca Gori)

PFC/SAP



Data

Al Settore Minerario e Autorizzazioni in
Materia di Geotermia e Bonifiche

Il presente contributo si concretizza come atto di assenso relativamente alle competenze del Settore Autorizzazioni Ambientali, inerenti le emissioni in atmosfera e gli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

Vista la documentazione progettuale resa disponibile dal Comune di Carrara nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20” di seguito “Decreto”;

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale":

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

simona.migliorini@regione.toscana.it

AOOGRT / AD Prot. 0486301 Data 15/12/2021 ore 17:21 Classifica P.050.060. Il documento è stato firmato da SANDRO GARRO in data 15/12/2021 ore 17:21. P8AC00RR9ginn0a46eA4h4AP8888, P80ut.000000992de10380122021inparten0aC6at11C0da.11

data

Espressione di parere

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile del Procedimento di Via
UOS Controllo attività estrattiva

- per quanto concerne le operazioni di conferimento del detrito nel cantiere superiore, le postazioni di scarico (quota circa 1081m s.l.m.) dovranno essere dotate di idonei dispositivi di segnalazione del ciglio, atti ad impedire l'avvicinamento pericoloso del mezzo in prossimità della scarpata.

Distinti saluti.

Il Direttore U.O.C. f.f.
Ing. Domenico Gulli

Azienda USL Toscana nord ovest



Direttore UOC .
Ingegneria Mineraria,
f.f.
Ing. Domenico Gullì

Palazzina I
Centro Polispecialistico
P.zza Sacco e Vanzetti
54033 Carrara

Tel. 0585/657932
direzione.uslnordoves
@postacert.toscana.it
ingegneria.mineraria@
uslnordovest.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
Via Cocchi, 7/9
Ospedaletto
56121 - Pisa
P.I. 02198590503

1

PdacoorRegnoadeAmpiaPuaae, Poot.0000002de103201220021inpartemacat11Cda.11



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano - Fortezza di Mont'Alfonzo
Castelnuovo di Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Cava Campaccio, Ditta Acquabianca Marmi srl - Conferenza dei servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, D. Lgs. 152/2006. Contributo.

Con riferimento alla Vostra nota del 11 agosto 2021 prot. n. 3053, assunta al protocollo di questo ente il 11 agosto 2021 con numero di protocollo 6400 relativa alla convocazione di Conferenza di servizi per la procedura di VIA e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale in oggetto;

Vista e richiamata la nota 4323 del 28 maggio 2021 con cui questa Autorità ha richiesto le integrazioni necessarie all'istruttoria del progetto di coltivazione in oggetto;

Vista la relazione di Studio di Impatto Ambientale e le integrazioni prodotte dal proponente pubblicate sul sito web di codesto ente all'indirizzo http://www.parcapuane.toscana.it/conferenze_servizi_new.htm ;

Verificato che la cava Campaccio ricade nel bacino del fiume Serchio e ricordato pertanto che per l'area in oggetto gli interventi previsti devono essere coerenti con i Piani di bacino vigenti sul territorio interessato (consultabili al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1305) che al momento attuale sono i seguenti:

- Piani di bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del fiume Serchio:
 1. Per la parte relativa alla pericolosità idraulica: Piano di bacino del fiume Serchio, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – *"Variante generale funzionale all'adeguamento del PAI del fiume Serchio al Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale"* adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) di questa Autorità n. 14 del 18/11/2019 con relative misure di salvaguardia (mappe di pericolosità e disciplina di piano), denominato *PAI Serchio – parte idraulica*.
Le mappe delle aree a pericolosità idraulica e la disciplina di piano applicabile sono disponibili sul sito web di questo ente all'indirizzo http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5568 .
 2. Per la parte relativa alla pericolosità geomorfologica e da frana: Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Serchio, approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005, come modificato:
 - dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013 (denominato *PAI Serchio approvato – parte geomorfologica*);

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -267431
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19083 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC basinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it



- Le norme applicabili alle aree a pericolosità geomorfologica e da frana sono quelle del testo coordinato, indicato nella citata deliberazione di CIP n. 15/2019, e pubblicate all'indirizzo suddetto.

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PRGA) del Distretto idrografico del fiume Serchio, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);
- Piano di Gestione delle Acque (PGA) del distretto idrografico del fiume Serchio – Primo aggiornamento”, approvato con DPCM 27/10/2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017), modificato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 e n. 4 del 14/12/2017.

Ricordato che, ai sensi delle vigenti disposizioni normative del succitato PAI Serchio - parte geomorfologica:

- Le norme del Titolo III (Norme per la pianificazione e la disciplina delle azioni di trasformazione del territorio nelle aree a pericolosità idrogeologica) *“dettano disposizioni riguardanti la formazione degli strumenti della pianificazione territoriale... e degli strumenti di governo del territorio...”* nonché *“la disciplina delle singole azioni di trasformazione urbanistico-edilizia nelle aree a pericolosità da frana (artt. 12-13, Capo II)”* (cfr. norme introduttiva al Titolo III);
- *“Con riferimento all’attività edilizia, i pareri vincolanti dell’Autorità di bacino, previsti dalle presenti norme, sono rilasciati, facendo esclusivo riferimento alla compatibilità con gli obiettivi del PAI, sugli interventi di mitigazione del rischio nelle aree a pericolosità da frana molto elevata ed elevata”* (cfr. art. 41, comma 2);
- *“Ai fini dell’univoca interpretazione dei termini utilizzati in materia urbanistica ed edilizia”* le “definizioni” utilizzate dalle disposizioni normative del PAI prendono come riferimento le tipologie di intervento edilizie e i parametri urbanistici introdotti dalla legislazione regionale in materia di governo del territorio (cfr. art. 7);

Ricordato altresì che, ai sensi del vigente PAI Serchio approvato – parte geomorfologica, nelle aree a pericolosità da frana elevata P3 e molto elevata P4 nel bacino del Serchio:

- alcune fattispecie di interventi edilizi individuate dagli art. 12 e 13 delle norme di PAI sono assoggettate al parere dell'Autorità di bacino;
- gli interventi di bonifica e di sistemazione dei movimenti franosi atti a migliorare le condizioni di stabilità dei versanti, individuati sulla base di specifici studi geologico-tecnici, sono assoggettati al parere dell'Autorità di bacino (ai sensi dell'art. 12 comma 4, e art. 13 comma 10 del PAI Serchio approvato - parte geomorfologica);
- le modifiche al sistema di regimazione delle acque e le variazioni morfologiche conseguenti agli interventi previsti dai medesimi articoli sono subordinati all'acquisizione del parere dell'Autorità di bacino;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15– tel. 055 -267431
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1– tel. 0583-462241
Sarzana – 19083 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it



Considerato pertanto che ai sensi della normativa del PAI Serchio approvato - parte geomorfologica non è previsto il parere dell'Autorità di Bacino distrettuale per l'attività estrattiva, fatte salve le fattispecie suddette ad essa collegate;

Preso altresì atto, dalla documentazione integrativa, che nella cava in oggetto, fatte salve le modifiche originate dalle attività di escavazione comprese nel presente progetto, non sono previsti interventi di bonifica e di sistemazione dei movimenti franosi in aree a pericolosità da frana elevata P3 e molto elevata P4, né modifiche al sistema di regimazione delle acque o variazioni morfologiche, in aree a pericolosità da frana elevata P3 e/o molto elevata P4;

- L'area di coltivazione risulta esterna alle Aree a pericolosità idraulica censite nella cartografia allegata al succitato PAI Serchio – *parte idraulica*;
- Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino del fiume Serchio classifica l'area di coltivazione tra le Aree a pericolosità da frana molto elevata e elevata, disciplinate dagli art. 12 e 13 del PAI;
- La rete idrografica superficiale della zona (ai fini del PGA) fa capo al “Torrente Acqua Bianca Monte”, classificato dal succitato PGA in stato di qualità buono sia per quanto concerne lo stato ecologico che per quanto riguarda lo stato chimico, con l'obiettivo del mantenimento dello stato “buono”;
- L'area di coltivazione insiste sul corpo idrico sotterraneo denominato “Gruppo dei corpi idrici apuani corpo idrico carbonatico metamorfico delle Alpi Apuane”, classificato dal PGA in stato di qualità “buono” sia per quanto inerente lo stato quantitativo che chimico, con l'obiettivo del mantenimento di tale stato.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15– tel. 055 -267431
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1– tel. 0583-462241
Sarzana – 19083 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

PAA00RRegnoaaAAbiApuue, Poot.000003de1007092021inpartenvaCat11Cda.11



Cordiali saluti.

BL/pb/gm.
Pratica n. 484



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Campaccio, Comune di Minucciano, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 24 marzo 2022, alle ore 10.00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premessato che

In data 23 dicembre 2021 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso la valutazione dell’intervento richiedendo chiarimenti e documentazione integrativa;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Minucciano
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;
le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Minucciano <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>p. ind. Giovanni Casotti</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott.ssa geol. Maria Laura Bianchi</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca <i>Parere favorevole con prescrizioni</i>	<i>Inviata nota</i>
Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale <i>Conferma il contributo precedentemente espresso</i>	<i>Inviata nota</i>
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

partecipano alla conferenza il sig. Pancetti Antonio, in qualità di rappresentante della ditta proponente, il dott. geol. Brunello Forfori e il dott. agr. Alberto Dazzi in qualità di professionisti incaricati;

o o o

Il professionista incaricato illustra le integrazioni trasmesse.

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane comunica che sono pervenute l'autorizzazione ai sensi della legge 35/2015 e l'autorizzazione paesaggistica da parte del Comune di Minucciano, nonché il parere di ARPAT favorevole con prescrizioni;

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane chiede chiarimenti sulla cartellonistica illustrativa presente per la cavità carsica Buca dell'Aria Ghiaccia;

Il Rappresentante della Regione Toscana conferma il parere favorevole con prescrizioni già rilasciato e informa che per impegni non rinviabili deve abbandonare la riunione;

La Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio comunica che la DG MiC ha emesso la circolare n 18 relativa al parere espresso dall'Ufficio Legislativo MiC relativo agli interventi non autorizzati in ambito delle attività estrattive, che si allega.

La Soprintendenza chiede delucidazioni e documentazioni integrative per gli elementi di seguito elencati:

Relazione paesaggistica con puntuale elencazione dei lavori da attuarsi in 5 anni, durata della autorizzazione in oggetto e, quindi lavori da autorizzare nei 5 anni.

Ulteriore documentazione fotografica con riprese da vicino, lontano e dall'alto con drone

Carta con localizzazione su google earth della Cava Campaccio.

Si chiede di specificare se in passato sono stati eseguiti lavori non autorizzati

Si chiede di specificare se sono presenti zone gravate da usi civici vincolo ex art 142 lett. h),

D.lgs 42/04

si chiede se il progetto prevede scavi in galleria/sotterraneo nelle fasi I e II (5 anni) oggetto della presente autorizzazione paesaggistica.

Elaborati grafici lavori autorizzati

Elaborati grafici lavori realizzati fino al 15.02.2014

Elaborati grafici lavori progetto a 5 anni

Elaborati grafici perimetro cantieri

Elaborati grafici Rio Ventagio. Foto

Elaborati grafici /Foto viabilità che prevede lo spostamento della viabilità di bacino arretrandola

è stata ripristinato il tratto di viabilità su ravaneto che permette l'accesso ai piazzali del Cantiere Inferiore. Autorizzazione

Elaborati grafici Elementi geomorfologici e naturalistici Foto

Relazione stab. ravaneti pg. 4 delucidare in merito allo svuotamento della antistante dolina (nulla osta n°17 del 06-03-2014 che autorizzava lo scarico fino a settembre 2015);

Relazione paesaggistica 2.1.3 delucidare sul Sistema di lavorazione e organizzazione del lavoro Cantieri ed interventi a cielo aperto apertura di nuovi fronti in corrispondenza del versante naturale,

Documentazione delucidativa in merito al GUADO

RAVANETI elaborati, ricomposizione e tempistiche

D_AB-4 Campaccio A 2019 SCHEDA DEL PABE pg 12 - << • Presenza di vasti ravaneti L'area è caratterizzata da un vasto deposito detritico che dai limiti occidentali della concessione si sviluppa lungo il versante fino alla base dello stesso, in continuità con quelli provenienti dalle cave del versante opposto in particolare Scaglia-Bardiglio. I depositi hanno coperto in parte l'alveo del Rio Ventagio. >>

Delucidare in merito alla possibilità di liberare l'alveo del Rio Ventagio dai depositi hanno coperto in parte l'alveo

Delucidare in merito a << l'unica interferenza diretta con le specie presenti nei Siti Natura 2000 sarà relativa al rumore generato dalla movimentazione dei mezzi di cava e dei trasporti. >>

<<PG 18 (cantiere meridionale q.ta 1040m s.l.m.) ed il fondovalle, di servizio per la riattivazione del cantiere settentrionale al momento in parte coperto da detrito. Questa viabilità favorirà anche l'allontanamento del materiale detritico/derivati dei materiali da taglio dal cantiere meridionale e dallo stesso ravaneto per la scopertura del cantiere da riattivare. Era già stata proposta il suo ripristino in un progetto del 2015 che interessava il ravaneto, in parte realizzato e poi non riautorizzato per il suo completamento.>> delucidare il motivo per cui l'intervento risulta non riautorizzato.

Il Rappresentante del Comune di Minucciano conferma le autorizzazioni rilasciate in base alle normative vigenti, precisa inoltre che nel bacino estrattivo di Acquabianca e quindi anche sulla concessione Campaccio non esiste nessun diritto di "uso civico".

La Rappresentante della Az. USL Toscana Nord Ovest conferma il parere favorevole con prescrizioni già espresso in sede di conferenza del 23/12/21 ed allegato alla presente.

La Conferenza di servizi, prende atto dei pareri favorevoli con prescrizioni pervenuti ed espressi nel corso della presente riunione e delle riunioni precedenti da parte di: Comune di Minucciano, Regione Toscana, AUSL Toscana Nord Ovest, ARPAT Dipartimento di Lucca e Parco Regionale delle Alpi Apuane;

La Conferenza di servizi, preso atto delle richieste di chiarimenti e integrazioni formulate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio, su proposta del Rappresentante del Parco, sospende la riunione chiedendo al proponente di rispondere a tali richieste e stabilisce di riconvocarsi al fine di acquisire il contributo della Soprintendenza.

Alle ore 11.30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 24 marzo 2022

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...

dott. arch. Raffaello Puccini

specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche

dott.ssa geol Anna Spazzafumo

specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche

dott.ssa for. Isabella Ronchieri

Conferenza dei servizi

Comune di Minucciano

p. ind. Giovanni Casotti

<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott.ssa geol. Maria Laura Bianchi</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27/bis
Cava Campaccio Società: Ditta Acquabianca Marmi Srl
Comune di Minucciano (LU)
Conferenza dei Servizi del 24.03.2022 ore 10:00

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni;

In considerazione di quanto sopra, in qualità di Rappresentante Unico Regionale, esprimo il parere di competenza in senso favorevole, nel rispetto delle prescrizioni trasmesse negli allegati alla presente.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere a carattere generale del Settore Servizi Pubblici locali Prot 390785 del 21/10/2019
- parere Settore Autorizzazioni ambientali Prot 114718 del 20/03/2022
- parere Settore Autorizzazioni rifiuti Prot 97427 del 09/03/2022
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot 110231 del 16/03/2022
- parere Settore Sismica Prot 117278 del 21/03/2022

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani

Prot. n.

Data

Allegati

Risposta al foglio del
Numero

Risposta al foglio del
Numero

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – L.R: 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo generale ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Al Responsabile del Settore Miniere

Premesso che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “*Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009*”, per quanto riguarda il procedimento n. 11 “*Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale*”, prevede che il settore SPLEI, esprima al RUR il proprio parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche così come previsto dal d.lgs. 117/2008, articolo 7, comma 3, lettera b) **nel caso in cui l'attività estrattiva oggetto di autorizzazione preveda l'autorizzazione di una o più strutture di deposito di rifiuti di estrazione**¹.

Visto quanto sopra e con riferimento ai procedimenti in oggetto si osserva quanto segue.

I rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al d.lgs. 117/2008, non afferiscono alla parte IV del d.lgs. 152/2006.

Tuttavia l'articolo 7, comma 3 del predetto decreto condiziona l'autorizzazione delle strutture di deposito dei rifiuti da estrazione all'accertamento che la loro gestione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti. La sola valutazione di quest'ultimo aspetto rientra nella competenza del settore scrivente.

Sul punto si fa presente che il Piano regionale Rifiuti e Bonifiche siti inquinati (PRB), approvato con d.c.r.t. 94/2014, relativamente ai rifiuti speciali afferenti alla parte IV del d.lgs. 152/2006 contiene solo indirizzi generali e in particolare si pone l'obiettivo di promuovere il completamento e l'adeguamento del sistema impiantistico al fabbisogno di trattamento espresso dal sistema produttivo, attuando il principio di prossimità al fine di ridurre la movimentazione nel territorio dei rifiuti stessi.

Il PRB non contiene alcuna disposizione specifica riguardo ai rifiuti da estrazione pertanto, anche nel caso in cui fosse presente una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da considerarsi influente

¹ Così come riportato alla lettera r) dell'articolo 3 del d.lgs. 117/2008 si definisce struttura di deposito qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono una diga o un'altra struttura destinata a contenere, racchiudere, confinare i rifiuti di estrazione o svolgere altre funzioni per la struttura, inclusi, in particolare, i cumuli e i bacini di decantazione; sono esclusi i vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva dove vengono risistemati i rifiuti di estrazione, dopo l'estrazione del minerale, a fini di ripristino e ricostruzione.

ai fini della pianificazione regionale.

In via generale si coglie comunque l'occasione per evidenziare che i rifiuti speciali diversi da quelli da estrazione, che potranno essere prodotti nelle fasi di coltivazione e ripristino, dovranno essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia (d.lgs. 152/2006, parte IV). Inoltre nello specifico si dovrà tenere presente che:

- la corretta classificazione dei rifiuti e l'invio a idonei impianti di recupero e smaltimento è onere del produttore;
- detti rifiuti potranno essere stoccati in assenza di autorizzazione alle condizioni previste per il deposito temporaneo come disciplinato dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del d.lgs n. 152/2006.

Infine si ricorda la necessità che i rifiuti, anche da estrazione, siano prioritariamente destinati a recupero nel rispetto delle direttive comunitarie e del loro recepimento all'interno del PRB.

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE

Renata Laura Caselli



Firmato
da
**CASELLI
RENATA
LAURA**



SETTORE Autorizzazioni Rifiuti
Via di Novoli,26 - 50127 Firenze (FI)
PEC regionetoscana@postacert.toscana.it

**Autorizzazioni Rifiuti: Presidio Zonale
Distretto Nord
Via Bianchini, 12 – 55100 Lucca (LU)**

Cava Campaccio Società: Ditta Acquabianca Marmi Srl - Comune di Minucciano (LU)
Indizione Videoconferenza interna per il giorno 21.03.2022 alle ore 11:00

Al Responsabile Settore Minerie e
Autorizzazioni in materia di Geotermia e
Bonifiche

- classificazione dei rifiuti prodotti;
- conferimento degli stessi ad impianti di recupero e smaltimento autorizzati;
- rispetto delle procedure necessarie a garantire ed assicurare la loro tracciabilità (quali ad esempio compilazione dei registri di carico e scarico, Fir e Mud) previsti dall'art. 188 e ss del D.Lgs 152/06;
- deposito temporaneo nel luogo di produzione, in assenza di autorizzazione, alle condizioni previste dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs n. 152/2006.

AOOGRT / AD Prot. 0097427 Data 09/03/2022 ore 14:17 Classifica P.070.040. Il documento è stato firmato da SANDRO GARRO in data 09/03/2022 ore 14:17. P8AC00RR9gjn0n0d0eA0m1A0p0v0v0, P00t.00003288d0d0129306320022inpartem0aC0a1t1C0a0.11

Tenuto conto di quanto sopra, in relazione agli aspetti di specifica competenza (come sopra meglio specificati), si esprime parere favorevole, in riferimento all'oggetto.

Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

Per informazioni:

P.O. di riferimento Ferdinando Cecconi (055/4386481 – ferdinando.cecconi@regione.toscana.it)

AOOGRT / AD Prot. 0097427 Data 09/03/2022 ore 14:17 Classifica P.070.040. Il documento è stato firmato da SANDRO GARRO in data 09/03/2022 ore 14:17. PAA00R99gma0a0eA0h0A0paa0e, P00t.00003258cd0129300320022inpartem0aC0at11C0a.11

AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Indizione di videoconferenza interna per il procedimento di Autorizzazione all'attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27/bis relativamente alla Cava Campaccio, ubicata nel Comune di Minucciano (LU). Proponente: Acquabianca Marmi SRL.

Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 51480

**Al Settore Minerario e Autorizzazioni in
Materia di Geotermia e Bonifiche**

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna indetta dal RUR per il giorno 21/03/2022, prot. n. AOOGRT/94990 del 08/03/2022;

Richiamato il nostro precedente contributo prot. AOOGR/486301 del 15/12/2021 espresso in occasione della videoconferenza del 17/12/2021 nel quale, *“...si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di tipo diffuso di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015. subordinando tale parere al rispetto....”*.

Vista la documentazione integrativa depositata dall'impresa esercente nel mese di febbraio e resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale, la quale, per gli aspetti di competenza di questo Settore, non risulta essere tale da interferire con la posizione già assunta;

con la presente **si conferma l'assenso al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006**, nell'ambito del procedimento PAUR di cui all'art. 27bis dello stesso Decreto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

PRESCRIZIONI:

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate allo scopo, dovranno essere implementate in tal senso, dandone comunicazione all'autorità competente.

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale del PAUR, da parte dell'Autorità competente;

- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore

Relativamente alla **gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto in merito alla sussistenza delle condizioni di gestione delle acque di cava, attraverso un sistema a ciclo chiuso che non dà pertanto luogo a scarichi idrici soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, si rinvia alle valutazioni del Dipartimento Arpat in merito al Piano di gestione AMD predisposto dall'Impresa che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008, costituisce parte integrante del progetto di cui all'art. 17 della LR 35/2015.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario responsabile di P.O. è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Simona Migliorini

DC/ES

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.20/1.9** del **22/03/2022** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it*

*e p.c. Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

Oggetto: *cava Campaccio - Variante al Piano di coltivazione della cava Campaccio - Procedura di VIA art. 27-bis DLgs 152/06 - PAUR - proponente: Acquabianca Marmi - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 24/03/2022 - Vs. comunicazione prot. 883 del 02/03/2022 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 56212 del 21/07/2021 è pervenuta a questo dipartimento la comunicazione di avvio del procedimento di VIA ex art. 27-bis del DLgs 152/06 per l'attività estrattiva in oggetto. Con successiva comunicazione prot. 61993 del 11/08/2021 è pervenuta la convocazione alla CdS che si è poi svolta il giorno 23/12/2021.

Con nota prot. 70950 del 17/09/2021 questo Dipartimento aveva richiesto alcuni chiarimenti inerenti la gestione delle AMD e dei materiali detritici (derivati dei materiali da taglio e rifiuti di estrazione). Con nota prot. 15857 del 02/03/2022 è pervenuta a questo Dipartimento la convocazione alla CdS in oggetto.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Aspetti generali

Dalla banca dati regionale consultabile all'indirizzo internet <http://sira.arp.at.toscana.it/sira/progetti/captazioni/mappa/map.php>, risulta la presenza una captazione per uso potabile a circa 700 m dalla cava (Sorgente Fracassata). A tal proposito si ritiene utile verificare con il gestore (Gaia S.p.A.) se si ritiene necessario effettuare un tracciamento.

2.2. Sistema fisico aria

Rumore

Come comunicato nella precedente nota prot. 70950 del 17/09/2021 si rileva che la documentazione relativa alla VIAc non è firmata dal legale rappresentante della società proponente. Si demanda la valutazione della necessità di integrare formalmente la relazione all'autorità competente al rilascio del Nulla Osta acustico (Comune di Minucciano).

Con riferimento al nostro precedente contributo istruttorio nel quale, tra l'altro, veniva richiesto l'orario di effettuazione delle misure, si fa presente che nelle integrazioni il tecnico dichiara solo la fascia

oraria all'interno del quale sono state svolte, ma non l'orario.

Il tecnico ha fornito una valutazione della rumorosità della movimentazione dei mezzi di trasporto nella cava, ma non delle relative operazioni di carico e/o scarico come invece era stato anche richiesto.

Tenuto conto quanto sopra, in particolare, che presso i recettori individuati dal tecnico, il consulente ha dichiarato che il rumore della cava non è avvertibile, nel complesso l'attività della ditta sembra rispettare i cogenti limiti di rumore presso l'abitato di Gorfigliano e loc. Segheria, per quanto non sia stata data completa risposta a quanto richiesto nel nostro precedente contributo istruttorio relativamente alla presenza di eventuali altri recettori.

Nel caso la Conferenza dei Servizi voglia chiudere la CdS si richiede che venga effettuato prima dell'inizio delle lavorazioni un monitoraggio acustico presso gli eventuali ulteriori recettori presenti nei dintorni del sito estrattivo, altrimenti si richiede che la ditta invii una dichiarazione relativa all'assenza di ulteriori recettori rispetto a quelli indicati nella documentazione esaminata.

Emissioni non convogliate

Come già comunicato nella precedente nota, la valutazione delle emissioni non convogliate rispetta le linee guida Arpat. La stima del rateo emissivo è di c.a. 350 g/h. In base alle linee guida vengono proposti alcuni accorgimenti per mitigare gli effetti senza valutarne l'effetto in termini di rateo emissivo. A tal proposito la ditta dichiara che verranno effettuate bagnature. In base a quanto dichiarato, si ritiene che siano sufficienti circa 0,4-0,5 l/g per mq come da tabella 9 delle linee guida per abbattere le emissioni del 75% da effettuarsi anche in coordinamento con le altre attività presenti nell'area.

2.3. Approvvigionamento energetico

Si dichiara che sarà installato un generatore da 300 kw. In base alle conoscenze generali, la potenza termica nominale di tale generatore è molto vicina alla potenza soglia. Il progettista comunque dichiara che la potenza termica nominale è inferiore a 1MW e che sarà redatta una specifica dichiarazione una volta che l'impianto sarà acquistato.

Si rileva che nel caso si installi un generatore di potenza termica nominale superiore a 1 MW, l'autorizzazione dovrà essere ottenuta prima di avviare l'impianto.

2.4. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

La relazione integrativa risponde ai chiarimenti richiesti nella precedente nota. In particolare si sottolinea la diversa gestione della vasca V1 (AMPP) con l'inserimento di un setto che consente di separare le vasche in due settori uno dei quali dedicato alla raccolta e trattamento delle AMPP. Si ricorda che le vasche di raccolta delle AMPP non possono avere anche la funzione di vasche di accumulo in quanto devono garantire il trattamento dei reflui e devono essere svuotate 48 ore l'evento meteorico. Si richiede inoltre che tali vasche siano svuotate anche nei casi di allerta meteo arancione o rossa diramate dalle autorità preposte.

Infine, relativamente alle modalità di realizzazione delle due vasche di gestione delle AMPP, si valuta fondamentale che, una volta realizzate e impermeabilizzate mediante resine, cemento o similari, debba essere inviato all'Autorità Competente una documentazione attestante gli avvenuti trattamenti e la Ditta deve tenere presente quanto riportato nel documento PR15 del PRC.

Monitoraggio

La Società Acquabianca Marmi S.r.l., ha presentato il Progetto di Monitoraggio ambientale previsto per il progetto di coltivazione della cava Scaglia Bardiglio, come previsto dall'art. 22 lettera e) del Dlgs 152/2006. Il monitoraggio delle componenti ambientali è stato predisposto facendo riferimento alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) e considerando gli Indirizzi metodologici specifici di ciascuna componente ambientale.

Dalla lettura della documentazione tecnica non è emersa nessuna osservazione o richiesta specifica da avanzare al richiedente.

2.5. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Con riferimento alle richieste di chiarimenti contenute nella precedente nota prot. n. 70950 del 17/09/2021, la ditta trasmette una tabella riassuntiva a correzione di quella contenuta nel PGRE chiarendo i motivi delle discrepanze rilevate nella documentazione trasmessa precedentemente.

La ditta comunica inoltre che, ai fini di quanto previsto dal comma 8 del PRC, i materiali detritici non saranno utilizzati per la messa in sicurezza permanente alla fine della coltivazione. Inoltre, in base a quanto previsto dal PABE, la resa è valutata nel 25% circa.

La ditta fornisce infine una stima dei volumi residui di materiali detritici che fanno capo al NO 17/2014 che risulta compreso fra 9500 e 11500 mc.

Si ricordano in ogni caso gli obblighi derivanti dal comma 5-bis dell'art. 5 del DLgs 117/08.

Gestione rifiuti speciali

Si prevede una stima di 1300 t di marmettola in totale per 5 anni. Si rileva che la stima di Arpat risulta leggermente maggiore se si considera la produzione di blocchi e semiblocchi (33000t in totale).

Gestione derivati materiali da taglio

In base ai quantitativi prodotti e alla frequenza dei prelievi si prevede un volume massimo dei cumuli in attesa della commercializzazione di circa 2500 mc complessivi.

3. Conclusioni

In base alle risultanze istruttorie questo Dipartimento esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto con le seguenti prescrizioni:

1. la ditta dovrà dotarsi di uno specifico piano di gestione delle emergenze relative agli sversamenti di oli e carburanti che comprenda quanto previsto dall'art. 242 e 304 del DLgs 152/06. **La procedura dovrà essere disponibile presso l'impianto;**
2. con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alle vasche di trattamento reflui. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta;
3. le vasche degli impianti di gestione delle AMD devono essere sempre in perfetta efficienza specialmente in occasione di allerta meteo diramata dagli organi preposti;
4. Le operazioni di svuotamento delle vasche di decantazione e di pulizia dei piazzali devono essere annotate su apposito registro, presente in cava e a disposizione per eventuali controlli, annotando anche una stima delle quantità rimosse;
5. il materiale detritico che verrà trasportato fuori dovrà essere classificato in base alla normativa ambientale vigente (derivati dei materiali da taglio, sottoprodotto, materiale da scavo, rifiuto) attivando le eventuali procedure previste;
6. per il materiale detritico stoccato in cava per il ripristino finale, dovranno essere adottate opportune misure atte a ridurre il trascinarsi di solidi da parte delle acque meteoriche
7. dovrà essere tenuto in cava un registro su cui annotare le quantità esatte dei rifiuti di estrazione conformemente a quanto previsto dal comma 5-bis dell'art. 5 DLgs 117/08;
8. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;
9. tutto il materiale fine presente sui piazzali deve essere raccolto e smaltito, organizzando procedure specifiche dovranno essere comunicate all'Autorità Competente e a questa Agenzia;
10. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua, dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle fratture presenti; dovrà in ogni caso essere evitata la dispersione del materiale fine derivante dalla coltivazione;
11. per le aree di lavorazione indicate nelle fasi progettuali come pressoché inamovibili, come ad esempio la zona preposta alla riquadratura dei blocchi, la gestione delle acque deve avvenire con presidi stabili e cordolatura con materiali non effimeri seguendo quanto riportato nel documento PR15 del

PRC;

12. entro 15 gg dalla PCA dovrà essere istituito un apposito registro, che si ritiene opportuno sia vidimato dall'Autorità Competente, su cui annotare entro 48 ore le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con le procedure specifiche descritte indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, stima della quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) ed eventuali note; le pagine dovranno essere numerate;
13. prevedere la sigillatura delle fratture beanti individuate nel corso delle lavorazioni utilizzando materiali adatti (es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi) ed evitando riempimenti con materiali terrosi quali argille che potrebbero avere la tendenza al dilavamento;
14. la marmettola raccolta sia dall'impianto di trattamento acque che dalla pulizia dei piazzali (spazzatrice, escavatore o altro), e pertanto non raccolta in sacchi filtranti o altro, dovrà in ogni caso essere stoccata in modalità idonee ad evitarne la dispersione in recipienti stagni e possibilmente in aree coperte;
15. provvedere allo smaltimento della marmettola così raccolta nei tempi e modi stabiliti dalla normativa vigente, fatto salvo per i materiali utilizzati come ausilio delle lavorazioni in corso che, comunque, dovranno essere rimossi e gestiti immediatamente al termine delle stesse.

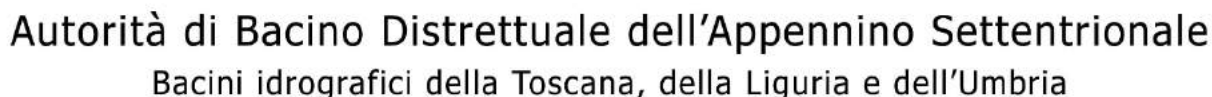
Infine, nel caso la Conferenza dei Servizi voglia chiudere la CdS si richiede che venga effettuato prima dell'inizio delle lavorazioni un monitoraggio acustico presso gli eventuali ulteriori recettori presenti nei dintorni del sito estrattivo, altrimenti si richiede che la ditta invii una dichiarazione relativa all'assenza di ulteriori recettori rispetto a quelli indicati nella documentazione esaminata.

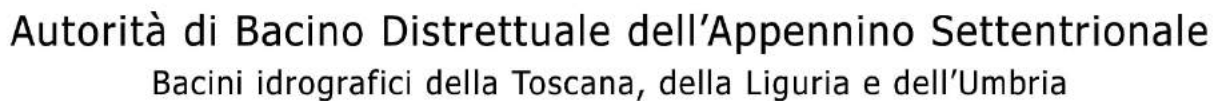
Distinti saluti

Per Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli
Dott.ssa Maria Letizia Franchi ¹

Lucca, 22/03/2022

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.





PAAC00Rggn0a3eA0p1Aapaae, P0bt.00003208de129100320022impartén0aC6at11C0a.11

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 2112/2022 del 21-03-2022
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class 34.01.04/60/2021

Allegati: 2

Ad **Direttore Generale
Della Soprintendenza Speciale Archeologia, belle arti e
paesaggio di Roma**

Ad **Direttore della Soprintendenza Nazionale per il
patrimonio culturale subacqueo**

Ad **Soprintendenti Archeologia, belle arti e paesaggio**

Ad **Direttori dei Parchi Archeologici con competenze SABAP**

E.p.c.

Ad **Capo di Gabinetto
Ad Capo dell'Ufficio Legislativo
Ad Segretario Generale**

CIRCOLARE

OGGETTO: Quesito inerente il rilascio del Parere per l'accertamento della compatibilità paesaggistica, ex art. 167 del D. Lgs. 42/2004, commi 4 e 5, nell'ambito delle attività estrattive

Parere dell'Ufficio Legislativo prot.n.2770 del 02/02/2022 - Trasmissione

A seguito di un quesito formulato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, cui sono seguite interlocuzioni e richieste di integrazioni documentali, questa Direzione Generale con nota prot. n.22379 del 01/07/2021 (**All.1**) ha chiesto all'Ufficio Legislativo chiarimenti in merito all'applicabilità del procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica, ex art. 167 del D. Lgs. 42/2004, commi 4 e 5 in materia di scavi e



Servizio V – Tutela del Paesaggio
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

A

sbancamenti, effettuati in ambito di attività estrattive e realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica.

Nella richiesta si rilevava che l'art. 167 prevede la possibilità di accertare la compatibilità per gli interventi minori, che non devono comportare la creazione di superfici utili, volumi o aumento di quelli legittimamente autorizzati, per cui l'estensione del procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica alla tematica delle cave, visti anche i non univoci orientamenti giurisprudenziali in materia, oltre che la lettura delle sentenze, presenta aspetti di notevole criticità.

Si evidenziavano, dunque, in ragione della natura stessa delle opere eseguite ed ai fini dell'ammissibilità alla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, le difficoltà a procedere alla verifica sia del presupposto dell'assenza di superfici utili o volumi, così come definiti dalla circolare n. 33 del 26/06/2009 del Segretario Generale, che della minima entità dell'intervento.

Si segnalavano, inoltre, gli effetti negativi sul paesaggio delle attività estrattive realizzate in galleria che, se non comportano una modificazione dello stato esteriore dei luoghi, determinano comunque un aumento dei volumi e delle superfici di scavo.

Questa Direzione generale era dunque dell'avviso, per cui l'applicazione dell'art.167 alla tematica delle cave circoscrive l'accertamento della compatibilità paesaggistica ai soli lavori minori, che non abbiano comportato l'aumento dei volumi/superfici di scavo, legittimamente realizzati, e l'alterazione dei caratteri peculiari del paesaggio.

L'Ufficio Legislativo ha quindi espresso il proprio parere con nota prot. n. 2770 del 02/02/2022 (**All.2**), dopo aver acquisito elementi utili dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, con note n.8473 del 16/07/2021 e n.7294 del 26/08/2021, e dal Segretariato del Ministero della Cultura per la Toscana.

L'Ufficio Legislativo, richiamata la giurisprudenza amministrativa in materia, di cui si si era pure dato conto nella richiesta di questa Direzione Generale, ha anzitutto evidenziato il carattere eccezionale della previsione di cui all'art.167 comma 4 e 5, che consente l'ammissibilità del procedimento di conformità solo in quei casi limitati che, per il loro impatto non significativo, si presume non alterino il paesaggio, fatta salva la verifica della conformità in concreto.

L'Ufficio Legislativo ha rilevato come nel concetto di alterazione dell'assetto dei luoghi debba comprendersi anche la modifica significativa del bene tutelato, considerato in ogni sua parte, visibile all'esterno ed anche non visibile, per cui la consistenza materiale del bene tutelato è protetta nella sua interezza, con conseguenti effetti anche sull'equilibrio complessivo del sistema, e riflessi,



immediati o di lungo periodo, pure sulla percettibilità estetica; ha, quindi, sottolineato come non possa dubitarsi che l'escavazione di parti di monti per trarne materiali, o per creare gallerie e spazi di lavorazione, funzionali alle estrazioni determini, generalmente, la creazione di superfici utili o di volumi.

Ad avviso dell'Ufficio Legislativo, pertanto, la domanda di accertamento di compatibilità paesaggistica deve ritenersi inammissibile, fatti salvi quei casi residuali, assai limitati e quasi teorici, nei quali la coltivazione non autorizzata sia appena iniziata e si siano realizzati interventi estremamente contenuti, per cui la domanda di accertamento potrà, in tal caso, ritenersi ammissibile, ferma restando la successiva valutazione di conformità paesaggistica in concreto, che potrà anche concludersi con un parere negativo.

Secondo l'Ufficio Legislativo, dunque, al di fuori dei limitatissimi casi citati, nella totalità delle fattispecie concrete, laddove, come di norma avviene, sia stata realizzata una cospicua attività di estrazione tale da modificare l'assetto dei luoghi, il Comune, quale Autorità procedente, dovrà ritenere inammissibile la domanda di accertamento di conformità, con conseguente inapplicabilità dell'art.167 comma 4 e 5 del D.Lgs.42/2004.

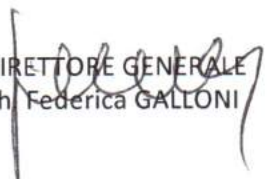
Resta inteso che il Comune, ove ravvisi un caso controverso in relazione all'ammissibilità della domanda, potrà rivolgersi alla competente Soprintendenza perché valuti la fattispecie concreta, mentre la Soprintendenza, chiamata a pronunciarsi su una domanda di conformità non ammissibile, risconterà in tal senso la richiesta del Comune, senza entrare nel merito della valutazione di conformità.

Si invia la presente anche al Segretario Generale perché valuti l'opportunità di inoltrarla ai Segretariati regionali del MIC, per la successiva trasmissione alle Regioni di rispettiva competenza.

U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili 

Avv. Barbara Pillon
Supporto Ales S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Arch. Rocco Rosario Tramutola 

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI 





PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Campaccio, Comune di Minucciano, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 11 maggio 2022, alle ore 10.00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premessato che

In data 23 dicembre 2021 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso la valutazione dell’intervento richiedendo chiarimenti e documentazione integrativa;

In data 24 marzo 2022 si è tenuta la seconda riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso la valutazione dell’intervento richiedendo documentazione integrativa da parte della Soprintendenza;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Minucciano
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>

<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale</i>
	<i>Pronuncia di valutazione di incidenza</i>
	<i>Nulla Osta del Parco</i>
	<i>Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Minucciano <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>geom. Roberto Ciuffardi</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott.ssa geol. Maria Laura Bianchi</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca <i>Conferma il parere favorevole con prescrizioni già inviato nelle precedenti conferenze</i>	<i>Inviata nota</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

partecipano alla conferenza il sig. Pancetti Antonio, in qualità di rappresentante della ditta proponente, il dott. geol. Brunello Forfori e il dott. agr. Alberto Dazzi in qualità di professionisti incaricati.

o o o

Il professionista incaricato dott. Forfori chiede di velocizzare la conclusione della conferenza, considerata la stagionalità delle lavorazioni ed il tempo già trascorso dall'inizio del procedimento.

o o o

La Conferenza di servizi, prende atto dei pareri favorevoli con prescrizioni espressi nel corso delle precedenti riunioni da parte delle amministrazioni competenti e confermati nella riunione odierna.

La Conferenza di servizi prende atto della comunicazione telefonica con la Rappresentante della Soprintendenza che, impossibilitata a partecipare, chiede la sospensione della riunione per avere maggiore tempo per esprimere il proprio parere.

La Conferenza di servizi stabilisce di tenere aperta la presente riunione fino a mercoledì 18 maggio prossimo, al fine di acquisire il contributo della Soprintendenza.

La Conferenza di servizi stabilisce altresì, sin da ora, che in assenza di tale contributo l'espressione del parere favorevole con prescrizioni di compatibilità ambientale comprensivo del provvedimento autorizzatorio unico regionale è da ritenersi concluso e definito.

Alle ore 11.00 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 11 maggio 2022

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>

Conferenza dei servizi

Comune di Minucciano

geom. Roberto Ciuffardi

Regione Toscana

dott. ing. Alessandro Fignani

AUSL Toscana Nord Ovest

dott.ssa geol. Maria Laura Bianchi

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini



COMUNE DI MINUCCIANO

Provincia di Lucca

✉ Piazza Chiavacci n°1 - 55034 MINUCCIANO (LU)

☎ UFFICIO TECNICO 0583/610385 - FAX 0583/610394

C.F./P.IVA 00316330463

Prot. n. 1785 del 22.03.2022

AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA n. 11 del 22.03.2022 (ai sensi della L.R. N. 35 del 25.03.2015)

OGGETTO: Autorizzazione attività estrattiva cava “ Campaccio ” Bacino Estrattivo di Acquabianca – Soc. Acquabianca Marmi srl.

Visto il Provvedimento del Sindaco n. 09 del 31.12.2020 di nomina del Responsabile dell'Area Tecnica

PREMESSO:

- che il Sig. Iacopi Corrado nato a Barga (LU) il 01.11.1971 e residente a Luni (ex Ortonovo) (SP) via Bozzi n. 32 in qualità di legale rappresentante della Soc. Acquabianca Marmi s.r.l. – con sede in Minucciano via P. Tonini n. 82/B (P.iva 01938670468), avente titolo, ha presentato in data 22.04.2021 prot. n. 2735 l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva inerente la cava “Campaccio”, situata nel Bacino Estrattivo di Acquabianca, in “*area contigua di cava*” ed all'interno del Parco Regionale delle Alpi Apuane, allegando la documentazione progettuale a firma del Dr. Geol. Brunello Forfori e Dr. Agr. Alberto Dazzi;

Visti gli elaborati del progetto di coltivazione (*Elenco allegato A*);

Visto il verbale della conferenza dei servizi ex art. 27 bis Dlgs 152/2006, in data 23.12.2021;

Vista l'autorizzazione paesaggistica n. 36 del 22.03.2022 rilasciata dal Responsabile dell'Area Tecnica ai sensi dell'art. 146 D.Lgs n. 42/2004;

Preso atto che la Soc. Acquabianca Marmi srl ai sensi dell'art. 26 comma 2 della L.R. 35/15 ha presentata garanzia fideiussoria rilasciata da Banca Unicredit - n. 460011774766 in data 11.03.2022, di € 120.414,00 con validità fino al 31.01.2032, relativa agli interventi di ripristino previsti a fine lavori;

Preso atto che, come comunicato:

- Il Direttore Responsabile ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 128/1959 è il Dr. Geol. Federico Borghesi;
- Il Direttore dei Lavori responsabile della rispondenza degli interventi al progetto autorizzato e dell'osservanza delle relative prescrizioni di cui all'art. 18 L.R. 35/2015 è il sig. Iacopi Corrado (Legale Rappresentante);

Visto il D.U.R.C. INPS_29771503, emesso in data 10.02.2022 con validità fino al 10.06.2022 dal quale risulta la regolarità della Soc. Acquabianca Marmi srl in merito agli adempimenti contributivi ed assicurativi di Legge;

Visto il Piano di Indirizzo Territoriale con valore di Piano Paesaggistico approvato con Del. C.R. n. 37 del 27.03.2015;

Visto il Piano Attuativo del Bacino estrattivo delle Alpi Apuane (PABE) di Acquabianca approvato con delibera del C.C. n. 8 del 29.03.2019;

Visti: la Legge Regione Toscana 25 marzo 2015 n. 35; la Legge Regione Toscana n. 39/2000 così come modificata dalla L.R. n.1 del 2 gennaio 2003; gli artt. 107 e 147- bis del T.U. degli Enti Locali (D. Lgs 267/2000);

R I L A S C I A

al Sig. Iacopi Corrado nato a Barga (LU) il 01.11.1971 e residente a Luni (ex Ortonovo) (SP) via Bozzi n. 32 in qualità di legale rappresentante della Soc. Acquabianca Marmi s.r.l. – con sede in Minucciano via P. Tonini n. 82/B (P.iva 01938670468), ai sensi e per gli effetti della L.R. 35/2015;

A U T O R I Z Z A Z I O N E

all'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 35/2015 relativamente al progetto di coltivazione nella cava di marmo denominata "Campaccio" situata nel bacino estrattivo di Acquabianca, come da elaborati del piano di coltivazione consegnati con prot. n. 2735 del 22.04.2021 e successive integrazioni, depositati presso questo ufficio, quale parte integrante e sostanziale al presente atto e di cui si riporta elenco in allegato (A);

di dare atto che restano impregiudicati eventuali diritti di terzi, l'esito di eventuali procedimenti amministrativi in corso e l'osservanza di altre disposizioni di legge vigenti in materia quali provvedimenti di sicurezza emessi da parte dell'ASL ai sensi del D.P.R. 128/59;

di dare atto che il responsabile del procedimento, con esclusione dell'adozione del provvedimento finale che è di competenza del Responsabile dell'Area Tecnica, è il P.I. Giovanni Casotti;

di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte del Responsabile dell'Area Tecnica e del responsabile del procedimento dell'atto, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;

di specificare, ai sensi dell'art. 18 comma 2, quanto segue:

- a) L'area estrattiva della cava "Campaccio" è distinta al catasto terreni alla Sez. E foglio 12 particelle nn. 3126/p 3127/p 3128 3129/p 3132/p - particelle fabbricati nn. 3538 e 4040 di circa mq 114.985;
- b) È autorizzata l'estrazione dei materiali per uso ornamentali (marmi) da taglio e dei derivati dei materiali da taglio.
- c) le lavorazioni dovranno essere svolte secondo le modalità descritte dal progetto di coltivazione e successive integrazioni, presentato a firma del tecnico Dott. Geol. Forfori Brunello con le prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione degli Enti interessati;
- d) quale data di scadenza della presente autorizzazione è stabilita in **10 anni** dalla data di rilascio, con obbligo del rinnovo dei vincoli ambientali prima della loro scadenza;
- e) la Società "Acquabianca Marmi srl" ha in essere a favore del comune di Minucciano, ai sensi della L.R. 35/2015 art. 26 comma 2, come garanzia finanziaria la polizza fideiussoria n. 460011774766 della Banca Unicredit di importo € 120.414,00 emessa in data 11.03.2022 e con validità fino al 31.01.2032;
- f) l'attività estrattiva deve essere iniziata entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa;

la Società è obbligata:

- a corrispondere il contributo da versare al Comune ai sensi dell'art. 36 comma 1 della Legge R.T. 35/2015;
- a corrispondere il canone di concessione come previsto dall'art. 36 della L.R.T. n. 35/2015 e dal Regolamento comunale vigente;
- al rispetto, di tutti gli obblighi assunti con la convenzione sottoscritta in data 31.01.2017 rep. n. 10;

Il mancato rispetto (anche singolo) delle prescrizioni, condizioni ed obbligazioni sopra riportate può comportare motivo di sospensione e decadenza dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della L.R. 35/2015.

Restano ferme le altre cause di sospensione e decadenza dell'Autorizzazione previste dalla L.R. 35/2015, che di seguito si indicano:

- a) al venir meno dei requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione;
- b) perdita della disponibilità giuridica del bene da parte del titolare dell'autorizzazione;
- c) sospensione dell'attività estrattiva per un periodo superiore a centottanta giorni senza preventiva comunicazione al comune che ha rilasciato l'autorizzazione;
- d) realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino varianti sostanziali di cui all'articolo 23, comma 1;
- e) qualora l'attività estrattiva determini situazioni di pericolo idrogeologico, ambientale o di sicurezza per i lavoratori e per le popolazioni segnala t e dai soggetti competenti;
- f) decorso del termine entro il quale avviare l'attività;
- g) inadempimento delle prescrizioni fissate dal provvedimento autorizzativo di cui all'articolo 18, comma 2, lettera c);
- h) trasferimento dell'autorizzazione senza comunicazione al comune nell'ipotesi di cui all'articolo 22, comma 2;
- i) mancato rinnovo della garanzia finanziaria di cui all'articolo 26;

l) mancata ottemperanza agli interventi di messa in sicurezza ordinati dagli enti competenti in materia di vigilanza, sicurezza e polizia mineraria;
m) la realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino modifiche ai sensi dell'articolo 23, comma 2;
n) il mancato rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica di cui all' articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e di tutte le autorizzazioni obbligatorie per la coltivazione della cava;
n bis) la mancata presentazione degli elaborati di cui all'articolo 25, commi 2 e 2 bis;
n ter) l'inosservanza degli obblighi contributivi relativi al DURC da parte dell'impresa.
n quater) gravi e reiterate violazioni delle norme di legge o dei contratti di lavoro collettivi relative agli obblighi retributivi;

Viene precisato altresì che le strade di servizio che conducono ai siti estrattivi non sono collaudate, e che la percorrenza su dette viabilità è a rischio delle Società concessionarie dei siti estrattivi e che conseguentemente il Comune declina ogni responsabilità per danni causati a cose o a persone per l'utilizzo delle viabilità esistenti.

Allegati: "A" Elenco elaborati piano di coltivazione.

Minucciano lì 22.03.2022

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Roberto Ciuffardi

Allegato A

Elenco degli elaborati che costituiscono il progetto di coltivazione della cava “Campaccio”

Progetto presentato		
Numero o codice elab.	Titolo dell'elaborato	Nome file
	Relazioni	
	Relazione Tecnica piano di coltivazione	"REL_PROGETTO_CAMPACCIO_2021-signed.pdf"
	Relazione Paesaggistica Documentaz fotografica Rendering	"Relazione Paesaggistica_Cava Campaccio 2021.pdf.p7m"
Integrazioni	Autorizz Paesagg Integrazioni	"int comune campaccio(1).pdf.p7m"
	Relazione Geologica	"Cava Campaccio - Relazione geologica 2020 REV1-signed.pdf"
	Piano di gestione AMD	"Cava Campaccio - Relazione AMD 2021-signed.pdf"
	Relazione emissione diffuse	"Cava Campaccio - Relazione Polveri 2021-signed.pdf"
	Piano monitoraggio ambientale	"Piano di Monitoraggio Ambientale_Cava Campaccio 2021.pdf.p7m"
	Valutazione impatto acustico	"0010-APR21-AQB0-WRUM-signed.pdf"
	Screening di Incidenza	"Screening di Incidenza_Cava Campaccio 2021.pdf.p7m"
	SIA – Sintesi non Tecnica	"Sintesi non tecnica_Cava Campaccio 2021.pdf.p7m"
	Studio Impatto Ambientale	"SIA_Cava Campaccio 2021.pdf.p7m"
	Relaz stabilità ravaneti	"Cava Campaccio - Relazione stab_ravaneti-signed.pdf"

	Tavole	
Tav. 1	Inquadramento cartografico	"Tavola 1 - Inq. cartografico Campaccio-signed.pdf"
Tav. 2	Carta catastale	"Tavola 2 - Carta Catastale-signed.pdf"
Tav. 3	Inquadramento geologico	"Tavola 3 - Carta inq. geologico Campaccio-signed.pdf"
Tav. 4	Sezioni geologiche	"Tavola 4 - Sezioni Geologiche-signed.pdf"
Tav. 5	Inquadramento Idrogeologico	"Tavola 5 - Carta inq. idrogeologico Campaccio-signed.pdf"
Tav. 6	Sezioni idrogeologiche	"Tavola 6 - Sezioni Idrogeologiche-signed.pdf"
Tav. 7	Carta geomorfologica	"Tavola 7 -Carta inq. Geomorfologico Campaccio-signed.pdf"
Tav. 8	Carta giacimentologica	"Tavola 8 - Carta giacimentologica Campaccio-signed.pdf"
Tav. 9	Carta della fratturazione	"Tavola 9 - Carta della Fratturazione-signed.pdf"
Tav. 9B	Sezioni geomeccaniche	
Tav. 10	Carta dei Vincoli	"Tavola 10 - Carta vincoli principali Campaccio-signed.pdf"
Tav. 10a	Carta estratti Aut Bacino e rav	"Tavola 10a - Carta estratti AdB_Parco_Campaccio-signed.pdf"
Int Tav.10b	Integraz Carta dei Vincoli	"tav 10b campaccio.pdf.p7m"
Tav. 11	Planimetria stato attuale	"Tavola 11 - Stato Attuale-signed.pdf"
Tav. 12	Planimetria prima fase	"Tavola 12 - Prima Fase-signed.pdf"
Tav. 13	Planimetria seconda fase	"Tavola 13 - Seconda Fase-signed.pdf"
Tav. 14	Planimetria terza fase	"Tavola 14 - Terza Fase-signed.pdf"
Tav. 15	Sezioni topografiche	"Tavola 15 - Sezioni Topografiche Progetto-signed.pdf"
Tav. 16	Planimetria seconda fase gestione AMD	"Tavola 16 - AMD stato Seconda Fase-signed.pdf"
Tav. 17	Planimetria terza fase gestione AMD	"Tavola 17 - AMD stato Terza Fase-signed.pdf"
Tav. 18	Planimetria seconda fase aree a maggiore polverosità	"Tavola 18 - POLVERI stato Seconda Fase-signed.pdf"
Tav. 19	Planimetria terza fase aree a maggior polverosità	"Tavola 19 - POLVERI stato Terza Fase-signed.pdf"
Tav. 20	Planimetria ripristino a 5 anni	"Tavola 20 - Ripristino Ambientale stato a 5 Anni-signed.pdf"
Tav. 21	Planimetria ripristino a 10anni	"Tavola 21 - Ripristino Ambientale stato a 10 Anni-signed.pdf"
Tav. 22	Sezioni di ripristino	"Tavola 22 - Sezioni Ripristino Ambientale stato 5 e 10 Anni-signed.pdf"

Tav. 23	Stato sovrapposto attuale – seconda fase a 5 anni	Tavola 23 - Sovrapposto Attuale-Seconda Fase a 5 anni-signed.pdf"
Tav. 24	Stato sovrapposto attuale – terza fase 10 anni	"Tavola 24 - Sovrapposto Attuale-Terza Fase a 10 anni-signed.pdf"
Tav. A	Carta del paesaggio vegetale	"Tavola A_Carta del Paesaggio Vegetale_Campaccio.pdf.p7m"
Tav. B	Carta Habitat natura 2000	"Tavola B_Carta Habitat_Campaccio.pdf.p7m"
Tav. C	Perimetrazione ZSC ZPS	"Tavola C_Carta ZSC_ZPS_Campaccio.pdf.p7m"
Tav. D	Carta zonizzazione Parco	"Tavola D_Carta Zonizzazione Parco_Campaccio.pdf.p7m"
Tav. E	Carta Intervisibilità	"Tavola E_Carta Intervisibilità 1_10.000 Cava Campaccio.pdf.p7m"
Tav. F	Rilievo fotografico e foto inserimenti	"Tavola F_Rilievo Fotografico_Fotoinserimenti_Campaccio.pdf"
Int Tav. P1	Punto Panoramico	"tavola p1(1).pdf.p7m"
Int Tav. P2	Muro AB – P6	"tavola p2(1).pdf.p7m"



Comune di Minucciano

Provincia di Lucca

Piazza Chiavacci 1, 55030 Minucciano (LU)

Ufficio tecnico 0583.694073 - Pec comune.minucciano@postacert.toscana.it

C.F./P.IVA 00316330463

Prot. n. 1782 del 22.03.2022

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

n. 36 del 22.03.2022

Oggetto: **Autorizzazione paesaggistica ordinaria.**

Progetto di coltivazione della cava Campaccio, nel Bacino Estrattivo delle Alpi Apuane di Acqua Bianca.

Rif. prot. gen. n. 2735 del 22.04.2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Considerato che il Sig. Iacopi Corrado nato a Barga (LU) il 01.11.1971 e residente a Luni (ex Ortonovo) (SP) via Bozzi n. 32 in qualità di legale rappresentante della Soc. Acquabianca Marmi s.r.l. – con sede in Minucciano via P. Tonini n. 82/B (P.iva 01938670468), avente titolo, ha presentato l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica inerente il Progetto di coltivazione della cava "Campaccio";

visto il progetto presentato allegato alla richiesta di autorizzazione paesaggistica di cui sopra;

visto il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

visto il Piano di Indirizzo Territoriale con valore di Piano paesaggistico approvato con Del. C.R. n. 37 del 27.03.2015;

visto il Piano Attuativo del Bacino estrattivo delle Alpi Apuane (PABE) di Acquabianca approvato con delibera del C.C. n. 8 del 29.03.2019;

visti gli artt. 151 e 249 della L.R. 65/2014 e s.m.i. che delega ai Comuni le funzioni relative all'autorizzazione paesaggistica;

visto il "Regolamento per la gestione associata delle procedure di impatto ambientale e procedimento in materia paesaggistica" dell'Unione dei Comuni Garfagnana ed in particolare all'art.17 comma 5;

visto il Provvedimento del Sindaco n. 09 del 31.12.2020 di nomina del Responsabile dell'Area Tecnica;

accertato che l'area oggetto dell'intervento richiesto, è soggetta a vincolo paesaggistico e considerati i valori dei beni paesaggistici interessati;

visto il **parere favorevole** della competente **Commissione per il paesaggio** per i comuni facenti parte dell'Unione Comuni Garfagnana, rilasciato nella seduta del 18.01.2022 (verbale n. 172);

vista la **relazione tecnico-illustrativa** di istruttoria del Responsabile del Procedimento P.I. Giovanni Casotti con **proposta di parere favorevole** di emanazione del provvedimento;

visto che la pratica è stata trasmessa al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo – **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara** con **pec** in data 20 gennaio 2022 prot. n. 378;

visto il comma 9 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 che dispone "*Decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere,*



l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione” e dato atto che la pratica è stata trasmessa alla Soprintendenza di Lucca per l'espressione del parere di competenza tramite pec del 20.01.2022 e che nel termine previsto dal comma 8 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 non è pervenuto il relativo richiesto parere;

AUTORIZZA

sotto il profilo paesaggistico *il progetto di coltivazione della cava “Campaccio”* ai sensi dell'art. 146 comma 9 del D.Lgs. n. 42/2004, in conformità al progetto ed agli elaborati presentati e depositati presso questo ufficio, quale parte integrante e sostanziale al presente atto e di cui si riporta elenco in allegato.

La presente autorizzazione non costituisce provvedimento legittimante all'esecuzione delle opere, le quali potranno essere intraprese solo e soltanto ad avvenuta acquisizione di idoneo titolo abilitativo ai sensi di legge.

La presente autorizzazione è **efficace per un periodo di cinque anni** e decorre dal giorno del rilascio del titolo abilitativo ad iniziare le lavorazioni (comma 4 art. 146 D. Lgs 42/2004);

DISPONE

che il presente provvedimento:

- sia trasmesso alla Soprintendenza di Lucca e Massa Carrara ed al Parco Regionale delle Alpi Apuane;
 - sia trasmesso ed inserito nella banca dati della Regione Toscana denominata “Registro delle Autorizzazioni Paesaggistiche (R.A.P.);
 - sia inserito nell'elenco delle autorizzazioni comunali rilasciate;
 - sia dato avviso del rilascio all'Albo Pretorio comunale, per un periodo non inferiore a 15 giorni;
- in ottemperanza ai commi 11 e 13 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o in via alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni.

Allegati:

“A” – Elenco degli elaborati del Progetto di coltivazione

“B” – Verbale Commissione per il Paesaggio

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Roberto Ciuffardi



Comune di Minucciano
Provincia di Lucca

Autorizzazione paesaggistica n. 36 del 22.03.2022

Allegato A

Elenco degli elaborati che costituiscono il progetto di coltivazione della cava “Campaccio”
(Paesaggistica)

Progetto presentato		
Numero o codice elab.	Titolo dell'elaborato	Nome file
	Relazioni	
	Relazione Paesaggistica Documentazione fotografica Rendering	"Relazione Paesaggistica_Cava Campaccio 2021.pdf.p7m"
Integrazioni	Autorizz Paesagg Integrazioni	"int comune campaccio(1).pdf.p7m"
	Relazione piano di coltivazione	"REL_PROGETTO_CAMPACCIO_2021-signed.pdf"

Tavole		
Tav. 1	Inquadramento cartografico	"Tavola 1 - Inq. cartografico Campaccio-signed.pdf"
Tav. 2	Carta catastale	"Tavola 2 - Carta Catastale-signed.pdf"
Tav. 3	Inquadramento geologico	"Tavola 3 - Carta inq. geologico Campaccio-signed.pdf"
Tav. 10	Carta dei Vincoli	"Tavola 10 - Carta vincoli principali Campaccio-signed.pdf"
Tav. 10b	Integraz Carta Vincoli	"tav 10b campaccio.pdf.p7m"
Tav. 11	Planimetria stato attuale	"Tavola 11 - Stato Attuale-signed.pdf"
Tav. 12	Planimetria stato prima fase	"Tavola 12 - Prima Fase-signed.pdf"
Tav. 13	Planimetria stato seconda fase	"Tavola 13 - Seconda Fase-signed.pdf"
Tav. 14	Planimetria stato terza fase	"Tavola 14 - Terza Fase-signed.pdf"
Tav. 15	Sezioni topografiche	"Tavola 15 - Sezioni Topografiche Progetto-signed.pdf"
Tav. 20	Planimetria ripristino a 5 anni	"Tavola 20 - Ripristino Ambientale stato a 5 Anni-signed.pdf"
Tav. 22	Sezioni di ripristino	"Tavola 22 - Sezioni Ripristino Ambientale stato 5 e 10 Anni-signed.pdf"
Tav. 23	Planimetria sovrapposta attuale – seconda fase a 5 anni	Tavola 23 - Sovrapposto Attuale-Seconda Fase a 5 anni-signed.pdf"
Tavola E	Carta dell'Intervisibilità	"Tavola E_Carta Intervisibilità 1_10.000 Cava Campaccio.pdf.p7m"
Tavola F	Rilievo fotografico foto inserimenti	"Tavola F_Rilievo Fotografico_Fotoinserimenti_Campaccio.pdf"



Comune di Minucciano
Provincia di Lucca

Allegato B



UNIONE COMUNI GARFAGNANA

**SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
"UFFICIO PROCEDIMENTI IN MATERIA
PAESAGGISTICA"**

COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO DEL 18/01/2022
VERBALE N. 172

Pratica Edilizia n. 460/2021

Richiedente: SOC. ACQUABIANCA MARMI SRL

**Oggetto: PIANO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA CAMPACCIO – BACINO
ESTRATTIVO DELLE ALPI APUANE DI ACQUA BIANCA IN COMUNE DI
MINUCCIANO**

Tecnici: Geol Brunello Forfori

Il giorno 18/01/2022, alla riunione della Commissione per il Paesaggio, sono presenti:

Componenti Commissione per il Paesaggio	Presente	Assente	Favorevole	Non Favorevole	Astenuto
Presidente ARCH. SERGIO COSIMINI		X			
Componente GEOM. ENZO COLTELLI	X		X		
Componente GEOM. FRANCESCA POLI	X		X		

Vista la deliberazione di Giunta dell'Unione Comuni Garfagnana n. 13 del 26.02.2018, con la quale veniva nominata la presente Commissione per il Paesaggio per il Comuni facenti parte dell'Unione Comuni Garfagnana;

Si procede alla redazione del presente verbale e constata la legalità dell'adunanza; si dichiara aperta la seduta e la Commissione si appresta ad esaminare la domanda e ad esprimere parere sugli oggetti presenti all'ordine del giorno.



Comune di Minucciano
Provincia di Lucca



LA COMMISSIONE

Esaminata la domanda in oggetto, visto il relativo progetto, in data odierna

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

*FAVOREVOLE, L'INTERVENTO PROPOSTO E'
COMPATIBILE CON IL CONTESTO CUP
MONTATO DELLA CAVA ESISTENTE*

FIRMA DEI PRESENTI

Il Presidente Arch. Sergio Cosimini

ASSENTE

Il Componente Geom. Enzo Coltelli

Il Componente Geom. Francesca Poli